

**Ti presento i miei**

Il capostipite

**Ti presento i miei**

Regia di Jay Roach
Con Ben Stiller, Robert De Niro,
Blythe Danner, Teri Polo
Usa, 2000
Distribuzione: Universal

Universal distribuisce anche in cofanetto (3 film, 3 dvd) la serie comica americana più divertente dell'ultimo decennio. Il Blu-ray singolo del film capostipite contiene, negli extra, decine di papere e scene inedite e un decisivo documentario sull'addestramento dello Sfigatto. **A.L.C.**

Mi presenti i tuoi

Genitori fuoriclasse

**Mi presenti i tuoi**

Regia di Jay Roach
Con Ben Stiller, Robert De Niro,
Dustin Hoffman, Barbra Streisand
Usa, 2004
Distribuzione: Universal

Giunto ben 4 anni dopo il primo episodio, il secondo film è il migliore del trittico grazie all'ingresso in scena dei folli genitori di Ben Stiller, interpretati da due fuoriclasse come Hoffman e la Streisand. La sfida - anche ideologica - fra Hoffman e De Niro è da antologia. **A.L.C.**

Vi presento i nostri

Fine in tono minore

**Vi presento i nostri**

Regia di Paul Weitz
Con Ben Stiller, Robert De Niro,
Owen Wilson, Jessica Alba
Usa, 2010
Distribuzione: Universal

**

L'attesa di 6 anni fra episodio 2 ed episodio 3 la dice lunga sulle difficoltà nel dare un seguito credibile alla saga. Il terzo film è divertente, ma inferiore ai primi due. Chi è già entrato nel mondo dell'HD privilegi i numeri 1 e 2 in Blu-ray. Il cofanetto, invece, è un ottimo regalo. **A.L.C.**

**Il sangue verde**

Regia di Andrea Segre
Documentario
Italia, 2010
Distribuzione: ZaLab/Internazionale, in edicola

ALBERTO CRESPI
ROMA

Raramente segnaliamo le uscite homevideo in edicola, ma quando ci vuole ci vuole. Da venerdì, e ancora per qualche giorno, potete acquistare la bella rivista Internazionale e chiedere - guai se non lo fate! - il dvd allegato. Si tratta di *Il sangue verde*, uno dei migliori documentari italiani degli ultimi anni. Lo firma Andrea Segre, regista 35enne capace come pochi altri di «leggere» il reale, di individuare storie che racchiudono in sé il senso profondo del nostro tempo.

Segre è un cognome che porta bene. Daniele Segre, torinese, è da molti anni l'autore più importante del nostro documentario. Andrea viene dalla provincia di Venezia, ed è uno di quegli uomini del Nord-Est nei quali questa collocazione, questa nascita geografica si declina come la storia vorrebbe: sono, quelle, terre di transumanza, di passaggio di popoli, di emigrazione coatta, di vecchia povertà e di nuova ricchezza. I veneti - come i lombardi - avrebbero il dovere di non essere razzisti, perché nessuno più di loro è «misto», visto tutte le genti che sono transitate da quelle parti. Ma raramente è così.

Alle migrazioni Andrea Segre ha dedicato alcuni lavori magnifici. *Come un uomo sulla terra* (2008, pubblicato in dvd da Infinito Edizioni) è «il» film che fa capire chi sono i

giovani africani che sbarcano sulle nostre coste, e quale Odissea hanno vissuto nelle carceri libiche dove il nostro ex amico Gheddafi e i suoi sbirri facevano da «filtri». Un film che i nostri politici, il ministro Frattini in primis, dovrebbero vedere dopo essere stati legati alle sedie. *Il sangue verde*, visto a Venezia 2010 e ora pubblicato da Internazionale, parla invece dei fatti di Rosarno. Ricordate, vero?

La rivolta dei lavoratori africani, nel gennaio del 2010, in quell'angolo sfortunato della Calabria. È un film che dà voce a loro, agli immigrati. Che parlano orgogliosamente nelle lingue d'origine e comunicano una basica, quasi «banale» rivendicazione di giustizia. Tanto per ribadire la coerenza del proprio lavoro, Segre ha deciso di inserire nel dvd un extra prezioso, il breve documentario *A Sud di Lampedusa* (dura 31 minuti, è del 2006). È una sorta di preparazio-

ne a *Come un uomo sulla terra*, racconta - citiamo - «i camion che attraversano il deserto del Teneré; le agenzie di viaggio che da Agadez, nel nord del Niger, organizzano i passaggi; ma soprattutto i rimpatri coatti effettuati dalla Libia sotto le pressioni europee».

I film di Segre sono brevi (*Il sangue verde* dura 57 minuti, *Come un uomo* 60), forti, giusti. Per saperne di più, su di lui e sul suo lavoro, potete visitare il suo sito internet <http://andrea-segre.blogspot.com>, dove troverete articoli e informazioni sui temi di cui i film si occupano. A riprova che Andrea è anche un ragazzo spiritoso e onesto, in un angolo della homepage c'è una piccola scritta con un link, che recita: «se cercavi il sito del prof. Andrea Segre, preside della facoltà di Agraria dell'università di Bologna, clicca qui». I Segre importanti, con o senza accento, sono numerosi. ●

**Visioni digitali**

Flavio Della Rocca

Frammenti per l'Aquila diventano doc sulla web tv

Di storie legate al terremoto che ha colpito l'Abruzzo, in due anni ne abbiamo imparate. Fra queste, ci sono anche i frammenti di vita quotidiana di 12 aquilani della tendopoli di Centicolella, che il progetto *fromzero.tv* ha raccontato attraverso brevi documentari, dando vita alla prima serie web italiana. Move Productions e Pulsemedia ne hanno raccolto i 25 migliori episodi in un dvd, acquistabile su www.fromzero.tv. Parte del ricavato è destinata al progetto Biblobus, un automezzo che distribuisce i libri nei vari agglomerati temporanei. L'idea è nata dall'incontro di realtà diverse: il Punto Einaudi dell'Aquila, *Fahrenheit* di Radio 3, il circolo Arci Querencia, il Comitato territoriale Arci L'Aquila, l'Archi Abruzzo, l'Archi Servizio Civile, l'Ama cittadina. Ma l'archivio di storie ed esperienze di Fromzero ha costituito anche il punto di partenza per la realizzazione del documentario *Return to L'Aquila - Broken Promises* di Giotto Barbieri, andato in onda su Al Jazeera English in oltre 150 nazioni, lo scorso 6 aprile. Il coinvolgimento del sindaco Cialente ha permesso di ampliare il racconto alle istituzioni e analizzare la disgregazione del tessuto sociale che sta portando progressivamente alla morte della città. ●